

Altre notizie
da questa
sezione



CREMONA

Saluti romani e bandiere alla
commemorazione del Duce



CREMONA

Tenta furto all'Esselunga
aiutato dal figlio di 10 anni
poi aggredisce gli addetti



BASSA PIACENTINA

Formaggi rubati a
Monticelli recuperati nelle
Marche

■ CRONACA

SAN DANIELE PO

Tutti a far visita a ‘Rino’. In mostra i colossi del Po

In esposizione i reperti di rinoceronti e di altri animali preistorici



SAN DANIELE PO — La mostra dedicata ai rinoceronti del Grande Fiume ha aperto i battenti e si potrà visitare ogni domenica dalle 14 alle 19 fino al 14 dicembre al museo Paleoantropologico del Po. Domenica, tante persone, hanno partecipato all'inaugurazione ufficiale. Erano presenti anche Beppe Santi e Miriam Cobianchi dell'Università di Pavia ed Emmanuel Billia di Roma, uno dei maggiori esperti europei di rinoceronti preistorici. Persone che hanno collaborato allo studio del cranio trovato sul Po da Ennio Mondoni e a una pubblicazione scientifica in fase di ultimazione. L'iniziativa è stata promossa dal Museo Paleoantropologico del Po il cui curatore è Simone Ravara e dal Gruppo Naturalistico Paleontologico presieduto da Andrea Carubelli. Un anno dopo la prima esposizione, gli spazi espositivi delle ex scuole hanno presentato la descrizione morfologica del cranio completo ed eccezionalmente conservato di un rinoceronte della specie *Stephanorhinus kirchbergensis* (Rinoceronte di Merck) vissuto oltre 100 mila anni fa nel nostro territorio. Sono inoltre stati esposti, per la prima volta in contemporanea, altri crani fossili di rinoceronti trovati in Pianura Padana. Per gentile concessione dei dipartimenti di Scienze della terra delle Università di Pavia e Parma, è stato possibile ammirare il cranio di Mezzana Rabattone (provincia di Pavia) scoperto nel 1987, e quello del torrente Stirone (provincia di Parma) il cui rinvenimento risale al 1973. La giornata inaugurale è stata aperta dai saluti di Ravara e da un approfondito intervento scientifico di Davide Persico. Poi dalla sala conferenze si è passati agli spazi espositivi, dove grandi e piccoli hanno potuto ammirare questi stupendi esemplari.

Una bellissima iniziativa per valorizzare questo luogo di storia e cultura. Ma le sorprese non finiscono qui. Il curatore del museo Ravara sta già lavorando a nuovi allestimenti e proposte. «Ci siamo già attivati per organizzare altri eventi. Visto che i ritrovamenti lungo l'asse del Po sono numerosi e in continua evoluzione non ci stancheremo di essere al passo con i tempi».

SULLO STESSO ARGOMENTO



Pauroso fuori strada, gravissimo un 48enne di san Daniele Po



In lite con i vicini, assolto cinque volte: 'Vicenda kafkiana'



Reperti preistorici consegnati al Museo Paleontologico



Gli effetti della bomba d'acqua a San Daniele Po



Allagamenti a San Daniele Po dopo la bomba d'acqua